

## RELAZIONE SUI SERVIZI PRESTATI DALLA AGENZIA DI STAMPA AGI

La presente relazione si pone l'obiettivo di indicare nello specifico lo stato e l'andamento del servizio reso dall'agenzia di stampa AGI nell'erogazione dei notiziari quotidiani oggetto del rapporto contrattuale.

In riferimento al periodo contrattuale, l'agenzia ha reso il servizio di erogazione quotidiana dei notiziari giornalistici secondo le condizioni contrattuali. L'agenzia stessa ha garantito il flusso di notizie attraverso il concentratore MNB, al quale hanno accesso gli utenti interni della Giunta regionale d'Abruzzo e gli utenti esterni individuati secondo un avviso pubblico.

Nel periodo contrattuale di riferimento il servizio non ha subito interruzioni significative tali da pregiudicare la natura stessa della prestazione; è stata ampiamente garantita continuità nell'erogazione delle notizie e la possibilità da parte dei giornalisti del Servizio Stampa di consultazione delle stesse per l'attività istituzionale di comunicazione della Giunta regionale. Sono infine risultate nella disponibilità del Servizio Stampa le chiavi di accesso per la consultazione dei notiziari giornalistici oggetto della convenzione.

Giova ricordare che le convenzioni tra la Regione Abruzzo e le agenzie di stampa nazionali per la fornitura di notiziari in abbonamento, sono in vigore a partire dagli inizi degli anni '80, quando l'Ufficio stampa della Giunta regionale - tra i primi in Italia - intese avviare questa forma di collaborazione con le due principali agenzie giornalistiche del tempo: Ansa e Agi. Negli anni a seguire le convenzioni si estesero coinvolgendo altre agenzie quali: Asca, Adn-Kronos e, successivamente, Astra (agenzia di stampa cooperativa abruzzese nata nel 2003, poi sciolta) e Dire.

La "filosofia" della convenzione era - ed è tutt'ora - quella di acquistare un certo numero di abbonamenti ai vari notiziari e di questi, una parte metterli a disposizione dei giornalisti in servizio presso l'Ufficio Stampa e, un'altra, a disposizione della cosiddetta editoria minore abruzzese: emittenti radio e televisive, pubblicazioni periodiche e - in tempi più recenti - giornali online. In cambio dell'acquisto degli abbonamenti, le agenzie di stampa avrebbero fornito i loro notiziari e si impegnavano a prendere in considerazione l'eventualità di pubblicare i comunicati emessi dall'Ufficio Stampa, fatta salva la loro autonomia professionale.

All'epoca in cui le convenzioni vennero stipulate e fino alla nascita e alla diffusione dei cosiddetti "New Media" o "Media Digitali" - ossia quei mezzi di comunicazione di massa sviluppatisi dopo la nascita dell'informatica - le agenzie svolgevano un ruolo insostituibile nel quotidiano lavoro giornalistico, fornendo agli operatori notizie "attendibili" nei vari settori della cronaca, politica, economia, attualità, lavoro, sanità...

Tuttavia, alle agenzie di stampa si sono via via affiancati questi New Media che con il loro elevatissimo livello di tempestività della comunicazione e di interattività (fatto, questo, del tutto nuovo nel campo della informazione) di fatto entrano in concorrenza con le agenzie che si trovano, oggi, a vivere un delicato momento di riconversione e di aggiornamento resi necessari per non rimanere schiacciati.

Si noti che l'interattività offerta dalle applicazioni web consente una inedita tipologia di comunicazione, propria degli stessi New Media e cioè né univoca (one-to-one, propria delle agenzie di stampa) né molteplice (one-to-many, propria dei giornali cartacei quotidiani e periodici, nonché delle radio e delle televisioni tradizionali), ma addirittura collettiva (many-to-many). Le tecnologie digitali permettono infatti una comunicazione personalizzata e multidirezionale che sfrutta il canale bidirezionale del Web per indirizzare messaggi mirati e diversificati in base alle aspettative e alle preferenze dell'utente.

Per chiosare questi succinti elementi concettuali, si potrebbe affermare che il futuro della comunicazione si sta sviluppando su questa direttiva, lasciando nelle retrovie le agenzie di stampa; anche se va riconosciuto che esse si distinguono, se non per tempestività, di sicuro per la qualità dei loro giornalisti, professionalità e attendibilità dell'informazione.

Dai ricordati anni '80 ad oggi, le convenzioni - fatte salve alcune brevissime interruzioni dovute a questioni connesse con i rinnovi o stipule di novi atti - non hanno mai avuto soluzione di continuità e le agenzie hanno sempre fornito con efficacia tutti i servizi richiesti e previsti nelle singole convenzioni, fornendo i loro notiziari sia ai giornalisti degli uffici stampa della Regione Abruzzo, che alle redazioni delle testate giornalistiche indicate.

Alla luce di quanto esposto, a parere dello scrivente non esiste alcun elemento che possa far ritenere incongruo il pagamento del corrispettivo pattuito con le singole agenzie di stampa convenzionate, nè alcun motivo che possa ritardare o negare il pagamento dei canoni.

In conclusione, nella fattispecie si conferma la regolarità del servizio erogato dall'agenzia di stampa AGI nel periodo contrattuale di riferimento.

Carlo Gizzi

L'Aquila, 20 aprile 2020